

Attività didattica 2: “DIARIO DI UNA GIORNATA DISCONNESSA”, proposta di riflessione sull’utilizzo equilibrato dei dispositivi digitali

Tipologia: compito scritto con successiva discussione in classe

PROGETTO: RESPONSABILI IN CLASSE E ON-LINE, 2017-2018

Consegna:

"Prova a trascorrere un'intera giornata senza l'uso di alcun dispositivo tecnologico. Racconta, attraverso una lettera ad un amico (o un breve testo), come hai vissuto l'esperienza. Aiutati con queste riflessioni: “E' stato facile? Come ti sei sentito? Che emozioni hai provato? Come hai ovviato a questa mancanza? Cosa hai fatto per passare il tempo? Ti sei divertito di più o di meno? Perché? Nel complesso, come hai vissuto la giornata? Peggio o meglio delle altre? Perché?"

Note:

- 1) La riflessione può essere proposta in forma di Diario, di lettera ad un amico o altra forma a discrezione dell'insegnante. E' importante sottolineare che non sarà valutato il successo o l'insuccesso dell'esperimento, ma l'impegno messo nel provarci e la qualità delle riflessioni sviluppate su difficoltà, cose positive e cose negative emerse dall'esperimento.
- 2) Si consiglia che il testo sia scritto (anche) in formato digitale. Può essere molto breve (un singolo paragrafo) o più lungo. Comunque, se possibile, non oltre la mezza facciata per permettere di condividerlo e trarne considerazioni utili per la riflessione in classe con gli studenti, con gli altri insegnanti e con i genitori.
- 3) Non è necessario, anche se auspicabile, che sia sviluppato da tutte le classi. Sarebbe tuttavia interessante che fosse sviluppato per lo meno in una classe per ogni livello di età, in modo da vedere il modo differente in cui l'esperimento viene preso nelle diverse età e poter valutare se è utile/interessante estenderlo ad altre classi.
- 4) Si può definire una giornata unica per tutti oppure lasciare ai singoli studenti decidere il giorno più adatto per l'esperimento in accordo con la famiglia per fare in modo che l'esercizio sia il più possibile compatibile con gli impegni scolastici degli studenti e delle loro famiglie.

Esempi:

Riportiamo qui di seguito alcuni esempi di testi sviluppati recentemente da studenti di prima media in un istituto della regione FVG.

In questo caso l'esercizio è stato ritenuto molto utile e positivo dalla scuola e ha fornito degli interessanti spunti di riflessione in classe e nell'incontro successivo con i genitori.

Brevi riflessioni sull'esperimento “GIORNATA DISCONNESSA”

(classi prime, scuola secondaria)

- 1) Ero terribilmente annoiato e ho dovuto trovare delle attività per passare il tempo.
- 2) Mi sono sentito solo.

- 3) Pensavo continuamente ai giochi a cui non avrei potuto giocare e ai messaggi che non avrei potuto leggere e non riuscivo a concentrarmi sulle attività che stavo svolgendo.
- 4) Sentire arrivare i messaggi senza poter rispondere è stato faticoso, ma a mano a mano che il tempo passava notavo tanti particolari attorno a me che prima non osservavo.
- 5) Mi sentivo “disoccupata”, per fortuna la nonna mi ha insegnato un gioco che lei faceva con le sue amiche quando era giovane e abbiamo trascorso assieme l'intero pomeriggio.
- 6) Mi sono sentito “escluso” perché non potevo sapere che cosa stesse capitando agli altri.
- 7) Senza il cellulare mi sono goduta la famiglia! Quando le 24 ore sono trascorse non ho ripreso il telefonino: ho preferito continuare a divertirmi con i miei genitori e le mie sorelle.
- 8) Ho notato che quando facevo i compiti ero più concentrata.
- 9) E' stata una bella sfida: non usare la tecnologia mi ha permesso di godere di ogni momento della giornata.
- 10) Ho deciso di prolungare la giornata disconnessa e per due giorni non ho toccato dispositivi connessi alla rete. Quando li ho riaccesi mi pareva fosse passata un'eternità.
- 11) Rinunciare alla tecnologia è stato pesante, ma poi ho pensato che avevo trovato il modo di impiegare il tempo in modo utile: avevo aiutato il nonno e assieme al papà e allo zio avevo fatto una lunga camminata nel bosco fino ad una grotta molto misteriosa.
- 12) Ho rinunciato a cellulare, computer e televisione. All'inizio è stato difficile. I miei genitori per aiutarmi hanno a loro volta rinunciato a questi dispositivi. Io ho letto un libro e abbiamo parlato molto assieme. E' stato bello.
- 13) Senza tecnologia mi sono sentito leggero: ho giocato con il pallone e ho usato la bicicletta, ma quando la sera mio papà mi ha detto che aveva scaricato l'aggiornamento di un gioco mi sono innervosito.
- 14) Mi sono sentita leggera e ho riscoperto attività che non facevo da tempo: ho strimpellato la chitarra e ho ripassato gli accordi ormai dimenticati.
- 15) Per svolgere i compiti di inglese e tedesco ho dovuto utilizzare il dizionario, impiegando molto tempo e facendo molta fatica. Mia sorella e mio padre mi hanno invitato a giocare in giardino e la rabbia è sbollita

Esempio di riflessione più lunga (in forma di diario)

Cara Valentina,

scrivo proprio a te questa lettera per raccontarti un fatto particolare: martedì scorso sono stata tutto il giorno senza usare strumenti tecnologici. Ti confesso che è stato il momento più lungo della mia vita, però, tutto sommato, mi sono potuta comunque divertire con giochi da tavola o altri di società, assieme alla mia famiglia. Mi rendo conto che, oramai, ci sono pochi momenti per stare insieme. Si preferisce “staccare la spina”, maneggiando qualcosa di tecnologico.

Ti confesso che, alla fine, non ho resistito alla tentazione di accendere la tv, perché, senza quella, io mi annoio e poi mi aiuta a non litigare con mio fratello.

*Ti aspetto, la tua grande amica,
L.V.*